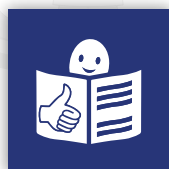


GUIDA ALLA VISITA

DEL MUSEO CAPITOLARE DIOCESANO



ArteMIA



a cura di
Giorgia Marchionni
Marta Onali
Cristina Pucci



*Il Progetto ArteMIA è un percorso di scoperta e accessibilità al
Patrimonio Culturale del Museo Diocesano di Foligno.*

Sono stati fatti dei laboratori di arteterapia ed elaborazione digitale.

I partecipanti ai laboratori si sono ri-appropriati di spazi ed emozioni.

I partecipanti sono gli autori del materiale contenuto in questa Guida.



Ciao!

Il Museo Capitolare Diocesano di Foligno ti dà il benvenuto nella sua sede all'interno del Palazzo delle Canoniche.

Il Museo appartiene alla Diocesi di Foligno.

La Diocesi è il territorio affidato ad un vescovo.

Per questo motivo il Museo si chiama Diocesano.

Vicino al Museo c'è la Cattedrale di San Feliciano.

Questa è la chiesa più importante di Foligno.

Nel Museo ci sono le opere che provengono dalla Cattedrale e dal territorio della Diocesi.



Entra nel Museo dalla piccola porta di legno.



Questo è il cortile del Museo. Qui puoi mangiare e bere.

A destra c'è la biglietteria.

In biglietteria c'è una persona che lavora al Museo.



Chiedi il biglietto per entrare al Museo alla persona in biglietteria.



Il Museo è diviso in 3 piani.

Le opere descritte in questa Guida sono al 2° piano.

Per visitare il Museo puoi usare le scale o l'ascensore.

Le scale si trovano a destra, dopo la biglietteria.



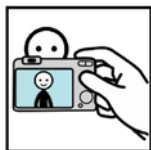
L'ascensore si trova in fondo al cortile, a destra.

I bagni accessibili si trovano al 1° piano accanto all'ascensore



Le regole del Museo:

Puoi:



Fare foto



Sederti sulle panche del Museo



Sederti a terra. Chiedi i cuscini al personale



Chiedere informazioni

Non puoi:



Toccare le opere, perchè si possono rovinare



Usare il flash



Il Palazzo delle Canoniche di Foligno si trova tra Piazza della Repubblica e Largo Carducci.

Il Palazzo ha origini molto antiche ed è stato restaurato molte volte.

Il primo restauro è stato fatto dall'architetto Giuseppe Piermarini.

Altri restauri sono stati fatti nei primi anni del Novecento per volere di Monsignor Faloci Pulignani.

Oggi il Palazzo delle Canoniche ospita il Museo Capitolare Diocesano.



Le due statue di marmo rappresentano Bartolomeo Roscioli e la moglie Diana de Paulo.

Questi due ricchi signori sono nati a Roccafranca, un paesino vicino Foligno.

I due signori vivevano a Roma perché Bartolomeo lavorava per Papa Urbano VIII Barberini.

Gian Lorenzo Bernini ha scolpito queste due opere. Le due statue ci fanno vedere come erano fatti e come erano vestiti.



La Madonna di Foligno è un'opera di Raffaello.

L'opera presente in questo Museo è una copia, realizzata da un altro artista.

Si trovava nella casa romana di Bartolomeo Roscioli e Diana de Paulo.

L'opera è stata portata a Foligno dopo molti anni.

L'opera rappresenta la Madonna seduta su una nuvola con in braccio Gesù bambino.

In basso a sinistra ci sono:

San Giovanni Battista che indossa una pelle di cammello.

San Francesco in ginocchio con il saio di colore marrone.

In basso al centro c'è un angioletto con in mano una targa vuota.

In basso a destra ci sono:

*Sigismondo de Comitibus con un ricco vestito rosso, nero e pelliccia
bianca.*

San Girolamo con la veste azzurra.



Nel dipinto si vede un momento di vita quotidiana della Sacra Famiglia.

Gesù al centro costruisce una croce con due bastoncini e il filo.

Giuseppe lavora con la pialla e tiene in mano un pezzo di legno.

Maria sta cucendo.

L'opera viene realizzata per la Chiesa di Santa Maria Assunta di Serrone.

Serrone è un piccolo paese di montagna, vicino Foligno.

Serrone tanto tempo fa era abitata da boscaioli e falegnami.

Alle spalle dei personaggi si vede una finestra con un panorama montuoso.

Sulla parete di sfondo ci sono gli strumenti di Giuseppe.

Questi strumenti servivano per lavorare il legno.

In primo piano c'è un cestino con i fili, le stoffe e gli zoccoli di Maria.



Il rosone è una finestra della Cattedrale.

La sua funzione è decorativa e strutturale.

Il rosone aiuta ad alleggerire il peso del muro.

Il rosone dà luce all'interno della chiesa.

Il rosone ha anche un significato simbolico: con i suoi raggi ricorda una ruota.

Nel Medioevo il sole era conosciuto come la "ruota di fuoco"



Per scendere in cripta si possono usare solo le scale, all'interno della biglietteria.

La Cripta è un luogo molto antico costruito in onore del Santo Patrono di Foligno, San Feliciano.

San Feliciano viene celebrato il 24 gennaio.

Prima della creazione dei cimiteri nelle cripte si seppellivano i morti.

Oggi possiamo vedere le colonne di pietra con scolpiti diversi animali e le tombe di alcuni vescovi.



Regione Umbria

Progetto realizzato con il contributo della Regione Umbria
LR.24/2003 Bando "Musei e Welfare culturale"



CRHACKLAB F4D



USL Umbria2

La *Locomotiva*
Società Cooperativa Sociale



MUSEO
CAPITOLARE
DIOCESANO
FOLIGNO



Museo Capitolare Diocesano
di Foligno e Cripta di S. Feliciano

Largo Giosuè Carducci, 40
06034 Foligno PG
Tel. 0742 350473

E-mail: museodiocesano@diocesidifoligno.it

